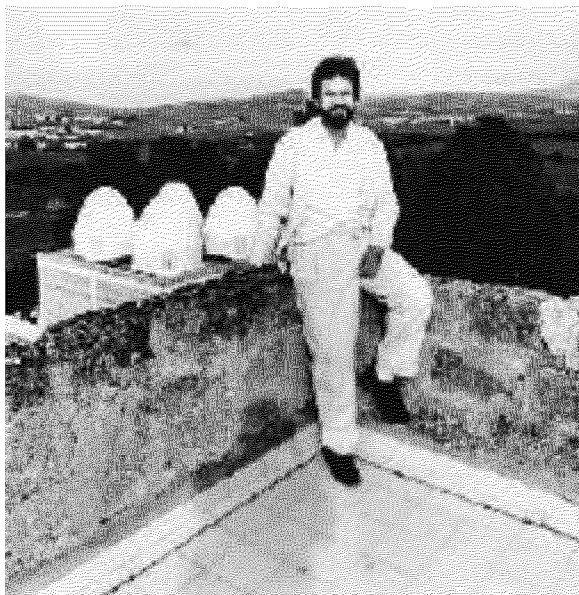


VIA LIVORNO LA CIRCOSCRIZIONE: QUESTA È UN'AREA INDUSTRIALE

Il quartiere: non intitoliamo il ponte a Mauro Rostagno

Mauro Rostagno
I giovani di Acmos vorrebbero dedicare il ponte al giornalista ucciso dalla mafia



E' una contrapposizione antipatica e non mancherà di creare qualche mal di pancia. I protagonisti sono, da un lato, i giovani di Acmos e Libera che hanno raccolto 1002 firme perché il nuovo ponte che sta per sorgere in via Livorno sulla Dora venga intitolato al loro eroe Mauro Rostagno. Il giornalista torinese tra i fondatori di Lotta Continua, fu ucciso dalla mafia vent'anni fa a Trapani dove si stabilì nell'81 e fondò la comunità Saman «luogo di recupero di delinquenti e persone con «difficoltà a vivere, soprattutto tossicodipendenti».

Dall'altra ci sono le Circo-

scrizioni 5 e 6 che si dividono l'area della cosiddetta Spina 3 dove sarà costruito il ponte destinato, a loro giudizio, a diventare uno dei simboli del nuovo quartiere nato dove un tempo c'erano solo fabbriche: «Nulla abbiamo contro i giovani che vorrebbero dedicare il ponte a Rostagno, anzi vogliamo loro be-

ne, finanziamo anche alcune loro attività - dice Paola Bragantini, presidente Pd della 5 - ma riteniamo più corretto dare al ponte un nome più vicino e simbolico del luogo dove sorgerà. Chiamiamolo, che so?, ponte dell'Industria, dedichiamolo alle vittime della Thyssen, nomi così». Ai giovani è stata anche proposta un'alternativa, accennata dagli stessi firmatari che, ieri mattina, hanno illustrato in Comune la loro iniziativa: una passerella non molto distante da via Livorno, detta il «cannocchiale».

Nel corso della seduta i giovani dell'Associazione culturale e teatrale «Altiero Spinelli»

hanno recitato una selezione di scene tratte da «Un uomo vestito di bianco» di Adriana Castellucci. Un momento toccante che però non attenuerà il conflitto tutto a sinistra che, a questo punto, statene certi, sorgerà prima in Commissione poi in Sala Rossa. [B. MIN.]

